

PRECISAZIONI E COMMENTI DEL COMMISSARIO IOLANDA ROMANO

Terzo Valico, tra trasparenza e commissariamento

Risposte ai NoTav e attesa per il pronunciamento del prefetto su Cociv

■ **TORINO.** Arrivano direttamente dal Commissario Straordinario Iolanda Romano, chiamata in causa alcuni giorni fa, le precisazioni in merito alla trasparenza del suo operato. Il Movimento NoTav, infatti, aveva iniziato il 2017 con alcuni quesiti su costi per il ruolo ricoperto, sito ufficiale dell'opera e il legame con l'azienda 'Avventura Urbana', "che ha annunciato la prima release del sito e ha una pagina Facebook utilizzata dal Commissario stesso. C'è commistione e sovrapposizione di ruoli fra un'azienda privata e un incarico pubblico?". Con un comunicato stampa arrivano direttamente dal Commissario alcune precisazioni in merito alla trasparenza del suo operato. "Il Commissario, per lo svolgimento delle sue attività, non dispone di risorse proprie ma può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente



in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento. Nel mio caso per le risorse di comunicazione mi avvalgo di RFI, mentre per le consulenze su temi particolarmente sensibili, come la project review (affidata all'ing. Andrea

Debernardi), della Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture". In merito, invece, al compenso, "è previsto dalla legge ed è riportato nel decreto di nomina scaricabile sul sito commissariato terzovalico.gov.mit.it. 'Avventura Urbana', infine, è la società che ho fondato e di cui sono stata presidente fino alla mia nomina come Commissario, ma non esiste alcun incarico né alla società né a persone che ne fanno parte". Sempre il Commissario Romano, in merito invece all'opera, si dice soddisfatto per il pronun-

ciamento di Anac sul commissariamento di Cociv. "Fin dalla pubblicazione degli esiti delle indagini ho invocato l'intervento di Anac per fugare ogni sospetto sulla corretta gestione del cantiere. L'opera è molto complessa e per essere portata a termine occorre garantire che le lavorazioni siano svolte nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'interesse pubblico. Nell'attendere con fiducia il pronunciamento da parte del prefetto di Roma, ricordo che nel frattempo altri importanti cambiamenti sono avvenuti, come ricordato dal Ministro Delrio: il passaggio della direzione lavori da Cociv, soggetto privato, a RFI, società pubblica dello Stato; e la decisione accolta dal Cipe di rifondare l'Osservatorio Ambientale per il Terzo Valico, rafforzandone le funzioni e spostandolo da Roma ad Alessandria, sul territorio interessato".